



ADORAZIONE EUCARISTICA

Suore Santa Maria di Loreto - Vercelli

“La condurrò nel

deserto e parlerò al suo cuore” (Os 2,26)

**Canto: Il tuo amore, Signore, per noi
è un invito a tornare a te.**

Ritourneremo, Signore, da Te:
sempre ci doni il perdono.

E canteremo, Signore, per Te:
sempre ci doni il perdono.

Salmo 24

Rit. Tutti i sentieri del Signore sono amore e fedeltà

Fammi conoscere, Signore, le tue vie,
insegnami i tuoi sentieri.

Guidami nella tua fedeltà e istruiscimi,
perché sei tu il Dio della mia salvezza. **Rit**

Ricòrdati, Signore, della tua misericordia
e del tuo amore, che è da sempre.

Ricòrdati di me nella tua misericordia,
per la tua bontà, Signore. **Rit.**

Buono e retto è il Signore,
indica ai peccatori la via giusta;
guida i poveri secondo giustizia,
insegna ai poveri la sua via. **Rit.**

Quaresima: *tempo di conversione, tempo di libertà.* Gesù stesso, come ricordiamo ogni anno la prima domenica di Quaresima, è stato spinto dallo Spirito nel deserto per essere provato nella libertà. Per quaranta giorni Egli sarà davanti a noi e con noi. Il deserto è lo spazio in cui la nostra libertà può maturare in una personale decisione di “ritornare ad amare con il cuore di Dio”.

Tempo Personale di Adorazione

PRIMA TENTAZIONE: LA FAME E IL PANE

Il tentatore gli si avvicinò e gli disse: «Se tu sei Figlio di Dio, di' che queste pietre diventino pane». Ma egli rispose: «Sta scritto: Non di solo pane vivrà l'uomo, ma di ogni parola che esce dalla bocca di Dio».

Non è solo una questione di stomaco, ma qualcosa di molto più profondo: il diavolo non vuole sminuire solo il digiuno di Gesù, ma la sua stessa identità di Figlio di Dio e la sua relazione di fede con il Padre. Il tentatore vuole dare l'illusione di poter condurre la vita in completa autonomia, escludendo il Padre che

invece gli dà tutto ciò che gli serve. Ma Gesù, nella profondità del suo sguardo, risponde con quel versetto che dice: «ricordati del Signore e che, prima del pane, sono le sue parole che nutrono la tua fede!». Risponde con l'ascolto.

T. Il pane è buono ma più buona è la parola di Dio, il pane dà vita ma più vita viene dalla bocca di Dio. Accende in noi una fame di cielo: L'uomo vive di ogni parola che esce dalla bocca di Dio. Parola di Dio è il Vangelo, ma anche l'intero creato. Se l'uomo vive di ciò che viene da Dio, io vivo della luce, del cosmo, ma anche di te: fratello, amico, amore, che sei parola pronunciata dalla bocca di Dio per me.

Canto:

**Beati quelli che ascoltano la Parola di Dio,
e la vivono ogni giorno.**

La tua parola ha creato l'universo
tutta la terra ci parla di te Signore.

Parlaci della tua verità, Signore:
ci renderemo testimoni del tuo insegnamento.

Tempo Personale di Adorazione

SECONDA TENTAZIONE: L'IDENTITÀ

Allora il diavolo lo portò nella città santa, lo pose sul punto più alto del tempio e gli disse: «Se tu sei Figlio di Dio, gèttati giù; sta scritto infatti: Ai suoi angeli darà ordini a tuo riguardo ed essi ti porteranno sulle loro mani perché il tuo piede non inciampi in una pietra». Gesù gli rispose: «Sta scritto anche: Non metterai alla prova il Signore Dio tuo».

Gesù ha fatto capire al diavolo che ha intenzione di fare sul serio, e l'altro lo prende alla lettera. Entrambi ora sono Gerusalemme, luogo in cui deve rivelarsi il Figlio di Dio, e gli propone di dare spettacolo proprio sul Tempio, citando le Scritture. Solo che, se Gesù è chiaro quando parla, il diavolo propone interpretazioni ambigue e mette da parte l'opera di Dio, stuzzicando l'ego di chi lo ascolta. Sembra che stia dicendo: «tu puoi tutto, tutto ti è dovuto, Dio obbedisce a te» e cerca di capovolgere la relazione con Dio Padre che invece non si limita a concedere diritti, ma effonde amore. Gesù, invece, rimette le cose in ordine: non tentare il Signore, perché già ti dona quello che ti serve per essere felice. Il Figlio di Dio, infine, risponde con l'umiltà.

S. La seconda tentazione è una sfida aperta a Dio. «Buttati e credi in un miracolo». Quello che sembrerebbe il più alto atto di fede "gettati con

fiducia!" è, invece, pura ricerca del proprio vantaggio. Gesù ci mette in guardia dal volere un Dio magico a nostra disposizione, dal cercare non Dio ma i suoi benefici, non il Donatore ma i suoi doni. «Non tentare il Signore»: io so che sarà con me, ma come lui vorrà, non come io vorrei. Forse non mi darà tutto ciò che chiedo, eppure avrò tutto ciò che mi serve, tutto ciò di cui ho bisogno.

Preghiera (a strofe alterne)

Gli ho chiesto la forza,
e Dio mi ha dato difficoltà per rendermi forte.

Gli ho chiesto la saggezza
e Dio mi ha dato problemi da risolvere.

Gli ho chiesto la prosperità
e Dio mi ha dato muscoli e cervello per lavorare.

Gli ho chiesto il coraggio
e Dio mi ha dato pericoli da superare.

Gli ho chiesto l'Amore
e Dio mi ha affidato persone bisognose da aiutare.

Gli ho chiesto favori
e Dio mi ha dato opportunità.

(insieme)

Non ho ricevuto nulla di ciò che volevo
ma tutto quello di cui avevo bisogno.
La mia preghiera è stata ascoltata.

Tempo Personale di Adorazione

TERZA TENTAZIONE: LA TERRA E LA GLORIA

Di nuovo il diavolo lo portò sopra un monte altissimo e gli mostrò tutti i regni del mondo e la loro gloria e gli disse: «Tutte queste cose io ti darò se, gettandoti ai miei piedi, mi adorerai». Allora Gesù gli rispose: «Vattene, satana! Sta scritto infatti: Il Signore, Dio tuo, adorerai: a lui solo renderai culto».

Gesù sa bene cos'è la gloria, quella vera: la vivrà donando sé stesso sulla croce, secondo il progetto di Dio. Il diavolo, invece, propone un progetto alternativo, in cui però la persona resta isolata. La tentazione è molto sottile: non è solo una questione di potere, ma è la realizzazione di ciò che Israele attendeva da sempre: la terra, il regno di abbondanza e libertà promesso da Dio. Inoltre sembra che questo regno dipenda da Gesù che, invece, risponde con il ricordo di Dio e della sua opera: ciò che Israele ha ottenuto non se l'è guadagnato ma è tutto dono di Dio e della sua generosità (cfr. Dt 6,10-13).

S. Nella terza tentazione il diavolo alza ancora la posta: adorami e ti darò tutto il potere del mondo. Il diavolo fa un mercato, esattamente il contrario di Dio, che non fa mai mercato dei suoi doni. È come se dicesse: Gesù, vuoi cambiare il corso della storia con la croce? non funzionerà. Il mondo è già tutto una selva di croci. Cosa se ne fa di un crocifisso in più? Il mondo ha dei problemi, tu devi risolverli. Prendi il potere, occupa i posti chiave, cambia le leggi. Così risolverai i problemi: con rapporti di forza e d'inganno, non con l'amore.

Amatevi, fratelli, come io ho amato voi!
Avrete la mia gioia, che nessuno vi toglierà.
Avremo la sua gioia, che nessuno ci toglierà.

Tempo Personale di Adorazione

Preghiera (a strofe alterne)

Signore Gesù, inizia il tempo di Quaresima.

Un periodo per stare con te in modo speciale, per pregare, per digiunare, seguendoti così nel tuo cammino verso Gerusalemme, verso il Golgota e verso la vittoria finale sulla morte.

Sono ancora così diviso! Voglio veramente seguirti, ma nel contempo voglio anche seguire i miei desideri e prestare orecchio alle voci che parlano di prestigio, di successo, di rispetto umano, di piacere, di potere e d'influenza. Aiutami a diventare sordo a queste voci e più attento alla tua voce, che mi chiama a scegliere la via stretta verso la vita.

So che la Quaresima sarà un periodo difficile per me. La scelta della tua via dev'essere fatta in ogni momento della mia vita. Devo scegliere pensieri che siano i tuoi pensieri, parole che siano le tue parole, azioni che siano le tue azioni.

Non vi sono tempi o luoghi senza scelte. E io so quanto profondamente resisto a scegliere te. Ti prego, Signore: sii con me in ogni momento e in ogni luogo. Dammi la forza e il coraggio di vivere questo periodo con fedeltà, affinché, quando verrà la Pasqua, io possa gustare con gioia la vita nuova che tu hai preparato per me. Amen.

(J.M. NOUWEN, *In cammino verso l'alba*)

Canto di reposizione: Misericordias Domini